



# COMUNE DI MARTELLAGO

## Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

PROPOSTA N. **31** DEL **20/06/2014**

**Settore Assetto del Territorio - Servizio urbanistica e S.I.T. (18)**

**OGGETTO:** PIANO DEGLI INTERVENTI - ILLUSTRAZIONE DEL DOCUMENTO DEL SINDACO (ART. 18, CO 1, DELLA L.R. N. 11/2004)

- IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE
- NON SOGGETTO A CONTROLLO
- DA RATIFICARE ENTRO IL \_\_\_\_\_
- TRASMETTERE ALLA PREFETTURA DI VENEZIA
- PUBBLICAZIONE ART. 20 L. N° 55/1990
- CONTRATTO / CONVENZIONE

VISTO: IL SINDACO/L'ASSESSORE

=====

ANNOTAZIONI:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

=====

### NOTIZIE PER L'UFFICIO SEGRETERIA

- ESTREMI DELIBERAZIONE ADOTTATA:

N° \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_ ORE \_\_\_\_\_

- PRESENTI N° \_\_\_\_\_ ASSENTI N° \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )

PRESIDENTE \_\_\_\_\_ SCRUTATORI \_\_\_\_\_

ASSESSORI PRESENTI
_____
_____
_____
_____
_____
_____

VOTAZIONE PRESENTI N° \_\_\_\_\_ VOTANTI N° \_\_\_\_\_

FAVOREVOLI N° \_\_\_\_\_ CONTRARI N° \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ )

ASTENUTI N° \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )

\_\_\_\_\_ )

ESPRESSA IN FORMA \_\_\_\_\_

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

CON VOTI FAVOREVOLI \_\_\_\_\_

CONTRARI \_\_\_\_\_

ASTENUTI \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

---

---

Premesso che:

l'art. 12 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio", prevede che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il Piano Regolatore Comunale (PRC), che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI);

il Comune di Martellago è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 2005 del 30 giugno 2000, adeguato a successive varianti;

il Comune di Martellago si è dotato del Piano di Assetto del Territorio, quale strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, secondo i seguenti atti:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 88 del 17 Marzo 2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune di Martellago ha adottato il Documento preliminare al Piano di Assetto del Territorio;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 233/2005 si è preso atto degli esiti della fase di concertazione;
- in data 24.03.2005 è stato sottoscritto l'accordo di Pianificazione tra il Comune di Martellago e la Regione Veneto per la redazione del Piano di Assetto del Territorio;
- in data 4.04.2007 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione, integrativo a quello sottoscritto in data 24.03.2005, tra Comune di Martellago, Regione del Veneto e Provincia di Venezia;
- in data 11.11.2010 sono stati sottoscritti, da Comune di Martellago, Provincia di Venezia e Regione Veneto, gli elaborati di cui si compone il P.A.T.;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 22.11.2010 il Comune di Martellago ha adottato il Piano di Assetto del Territorio e il Rapporto Ambientale, corredato della Valutazione Ambientale Strategica e della Valutazione d'Incidenza Ambientale;
- la procedura di pubblicazione e deposito del PAT, svoltasi dal 29.12.2010 al 28.01.2011, è avvenuta regolarmente, presso la Segreteria del Comune e presso il Settore Tecnico, Servizio Urbanistica a partire dal giorno 29.12.2010, secondo i termini di legge e, contestualmente, sul sito web del Comune;
- il piano è stato trasmesso in data 29.11.2010, alla Provincia di Venezia, che ha pubblicato gli elaborati con prot. 27819;
- il piano è stato trasmesso in data 29.11.2010, alla Direzione regionale – Unità di progetto Coordinamento Commissioni con prot. 27817;
- in data 30.11.2010 è stato dato avviso di pubblicazione del PAT sul Gazzettino e sulla Nuova Venezia;
- in data 10.11.2010 è stato pubblicato avviso di adozione del PAT sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 91;
- a seguito di essa, sono pervenute n. 182 osservazioni, tutte entro i termini prescritti;
- con nota n. 204969 del 28.04.2011, la Direzione regionale U.P. Coordinamento Commissioni ha richiesto integrazioni agli elaborati trasmessi;
- con nota del 14.06.2011, prot. n. 13825 sono state trasmesse alla Direzione regionale U.P. Coordinamento Commissioni le integrazioni richieste e la proposta di controdeduzioni comunali, comprensiva delle osservazioni riguardanti aspetti ambientali;
- in data 05.08.2011, con prot. n. 18248, sono stati trasmessi alla Provincia di Venezia e alla Regione Veneto – Direzione urbanistica e paesaggio la proposta di controdeduzioni comunali alle osservazioni pervenute;
- sono stati tenuti vari incontri presso il Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Venezia in ai fini dell'approvazione del PAT;
- in data 26.06.2012 si è svolta la Conferenza di Servizi per l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Martellago;
- con deliberazione di Giunta Provinciale n. 96 del 11.07.2012, è stato preso atto dell'approvazione in Conferenza di Servizi del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Martellago (ai sensi dell'art. 15, comma 6 e 7 della L.R. 11/2004) e la suddetta deliberazione è stata pubblicata sul BUR Veneto n. 66 del 17.08.2012.

Considerato che ai sensi dell'art. 48, comma 5 bis della L.R. n. 11/2004, a seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi;

Visto il Piano degli Interventi approvato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 14 del 10.04.2013 e n. 55 del 25.09.2013;

Visto l'art. 18 della citata L.R. n. 11/2004, che detta il procedimento per la formazione ed efficacia del Piano degli interventi e delle sue varianti, prevedendo che il Sindaco predisponga un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del Comune nel corso di un apposito Consiglio Comunale;

Dato atto che il predetto Documento del Sindaco, da illustrarsi al Consiglio Comunale, è il punto di partenza per la redazione del Piano degli interventi, o delle sue varianti, per i professionisti incaricati e per consentire la partecipazione ai cittadini, agli enti pubblici ed associazioni economiche e sociali, ai portatori di interessi in genere, affinché le scelte di Piano siano definite secondo principi di trasparenza;

Dato atto che la procedura per la formazione del Piano degli Interventi, e delle sue varianti, è regolata dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004, il quale prevede che dopo l'illustrazione del Documento del Sindaco:

- 1) il Piano degli interventi viene adottato e approvato dal Consiglio Comunale; l'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati;
- 2) entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'Albo pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale; il Comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna;
- 3) nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva il piano.
- 4) copia integrale del piano approvato è trasmessa alla Provincia ed è depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione.
- 5) il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo pretorio del Comune.
- 6) decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34 della L.R. n. 11/2004; in tali ipotesi, fino ad una nuova disciplina urbanistica, si applica l'articolo 33 della medesima L.R. n. 11/2004;
- 7) l'approvazione del piano e delle sue varianti comporta la decadenza dei piani urbanistici attuativi (PUA) vigenti limitatamente alle parti con esso incompatibili espressamente indicate, salvo che i relativi lavori siano oggetto di convenzione urbanistica già sottoscritta ed efficace;

Rilevato che con atto n. 280 del 28 settembre 2013 la Giunta Comunale ha deliberato di aderire alla sperimentazione di bilancio ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 del D.L. n. 102 del 31.8.2013 che integra e modifica il D.Lgs n. 118/2011;

Dato atto che a tutt'oggi non è stato ancora deliberato il bilancio dell'esercizio finanziario 2014;

Dato atto che la scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione è stata ulteriormente differita al 31 luglio 2014, ai sensi del D.M. 29.04.2014;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un

periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1 del medesimo articolo, ovverosia la possibilità di effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato;

Rilevato che la suddetta disposizione del testo unico deve essere utilizzata anche per gli enti in sperimentazione e che il citato art. 9 del D.L. n. 102/2013 al comma 2 lettera b) ultimo periodo dispone che in caso di esercizio provvisorio gli enti in sperimentazione trasmettono al tesoriere le previsioni del bilancio pluriennale 2013/2015 relative all'esercizio 2014, riclassificate secondo lo schema previsto per l'esercizio 2014;

Visto il bilancio di pluriennale 2013/2015 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 13.05.2013 e vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 27/11/2013 di assestamento generale del bilancio 2013/2015;

Visto il P.E.G. per il triennio 2013/2015 ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 15/05/2013, determinati gli obiettivi di gestione ed affidati gli stessi, unitamente alle risorse, ai responsabili titolari delle posizioni organizzative;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 366 del 30.12.2013 con oggetto "Riclassificazione del bilancio 2014 in applicazione del nuovo schema di bilancio di cui al D. Lvo n. 118/2011 e proroga transitoria al P.E.G. triennale 2013/2015";

Visto il Regolamento di contabilità adottato con delibera di C.C. n. 46 del 25.07.2011;

Visto lo Statuto Comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 25 del 06.04.2001 (Co.Re.Co. prot. n. 2558 del 10.04.2001) modificato con deliberazione consiliare n. 62 del 01.9.2008;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto Comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 25 del 06.04.2001 (Co.Re.Co. prot. n. 2558 del 10.04.2001) modificato con deliberazione consiliare n. 62 del 01.09.2008;

Visto il Regolamento di Contabilità adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 25.07.2011;

Preso atto che:

- con nota prot. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stata convocata la conferenza dei capigruppo consiliari per il giorno \_\_\_\_\_;

- la 1<sup>a</sup> Commissione consiliare ha espresso il parere \_\_\_\_\_ nella seduta del \_\_\_\_\_;

Visto il parere favorevole espresso dai responsabili dei servizi competenti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Il Sindaco / l'Assessore ..... dà lettura del Documento allegato "A", relativo al Piano degli interventi, nel quale sono evidenziate, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi con la variante stessa:

Il Presidente dà atto che, prevedendo la norma di legge la sola illustrazione del Documento, non si dà luogo a discussione, che avverrà allorquando saranno sottoposti al Consiglio gli strumenti nei quali troveranno attuazione i contenuti programmatici della variante, ora evidenziati nel Documento stesso.



---